

## IX COMMISSIONE PERMANENTE

### (Trasporti, poste e telecomunicazioni)

#### S O M M A R I O

#### INTERROGAZIONI:

5-04494 Marco Carra: Gravi disservizi nel recapito della posta nel comune di Curtatone .	151
<i>ALLEGATO 1 (Testo integrale della risposta)</i> .....	155
5-04542 Codurelli: Disservizi postali nel territorio della provincia di Lecco e generali criticità nell'espletamento del servizio universale, anche alla luce delle modifiche introdotte nel contratto di programma 2009-2011 .....	152
<i>ALLEGATO 2 (Testo integrale della risposta)</i> .....	156
5-04854 Iannuzzi: Gravi e prolungati disservizi nell'erogazione dei servizi postali da parte di Poste italiane Spa.	
5-04930 Crosio: Gravi e prolungati disservizi nell'erogazione dei servizi postali da parte di Poste italiane Spa .....	152
<i>ALLEGATO 3 (Testo integrale della risposta)</i> .....	158
5-05016 Viola: Destinazione di risorse finalizzate a superare i disservizi nella ricezione dei canali Rai conseguenti al passaggio dal sistema televisivo analogico a quello digitale nel Veneto orientale .....	153
<i>ALLEGATO 4 (Testo integrale della risposta)</i> .....	160
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	154
<b>INDAGINE CONOSCITIVA:</b>	
Indagine conoscitiva sul settore del trasporto ferroviario di passeggeri e merci.	
Audizione del Vice Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Roberto Castelli ( <i>Svolgimento e rinvio</i> ) .....	154

#### INTERROGAZIONI

*Mercoledì 27 luglio 2011. — Presidenza del vicepresidente Silvia VELO. — Interviene il sottosegretario di Stato allo sviluppo economico Stefano Saglia.*

#### **La seduta comincia alle 9.05.**

#### **5-04494 Marco Carra: Gravi disservizi nel recapito della posta nel comune di Curtatone.**

Il sottosegretario Stefano SAGLIA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Marco CARRA (PD), nel ringraziare il sottosegretario per la risposta, di cui si dichiara parzialmente soddisfatto, sottolinea che in ciascuno degli atti di sindacato ispettivo a propria firma presentati sulla materia, ad essere chiamati in causa come responsabili dei disservizi postali non sono gli operatori, che peraltro svolgono il servizio in maniera disagiata, con continue sostituzioni, ma la società Poste italiane. Quest'ultima appare infatti incapace di gestire in modo efficace il servizio di recapito della posta a cittadini e imprese, ossia un servizio che, costituendo un ob-

bligo di servizio universale, andrebbe privilegiato rispetto ad altre attività di tipo bancario e finanziario che la società svolge. Quanto alla questione posta nell'interrogazione in oggetto, fa presente che il servizio postale nella provincia di Curtatone, che si era normalizzato nei giorni immediatamente successivi alla presentazione dell'interrogazione in oggetto, nei giorni scorsi ha fatto di nuovo registrare alcuni disservizi. Ritiene che ciò dovrebbe indurre il ministero vigilante a monitorare costatemente la situazione e a indicare a Poste soluzioni efficaci e definitive, come ad esempio la stabilizzazione del maggior numero possibile di portalettere.

Silvia VELO, *presidente*, osserva che la situazione riportata nell'interrogazione dal deputato Carra si verifica in decine di altri comuni in tutto il territorio nazionale, dove, a causa delle sostituzioni effettuate soprattutto durante il periodo estivo e in zone ad elevata affluenza turistica, il recapito della posta subisce disservizi assai gravi. Ritiene che, al di là delle risposte che il Governo fornisce sulle singole questioni poste negli atti di sindacato ispettivo, debba essere fatta una riflessione più generale sul perimetro degli obblighi che la società Poste italiane deve rispettare, stabilendo precisi parametri all'interno del contratto di programma derogabili soltanto in casi di reale emergenza, come non sembra essere la sostituzione del personale per ferie estive.

**5-04542 Codurelli: Disservizi postali nel territorio della provincia di Lecco e generali criticità nell'espletamento del servizio universale, anche alla luce delle modifiche introdotte nel contratto di programma 2009-2011.**

Il sottosegretario Stefano SAGLIA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Lucia CODURELLI (PD), replicando, ringrazia il sottosegretario per la risposta resa, della quale tuttavia si dichiara insoddisfatta, giudicandola sbrigativa e con-

notata da una scarsa conoscenza dei reali problemi del territorio. Nell'esprimere, quindi, un forte rammarico per le modalità con le quali il Governo, in qualità di organo di vigilanza della società Poste italiane, affronta i gravi disservizi che si registrano sul territorio in ordine al recapito postale, ricorda che in una precedente interrogazione il Governo stesso aveva risposto che le questioni denunciate sarebbero state prontamente risolte, cosa che invece non è avvenuta. Fa presente che, mentre dalla risposta sembra non emergere alcun profilo di criticità nella consegna della corrispondenza a Robbiate, continuano lì a permanere ritardi e disservizi tanto che, all'interno del comune, lo stesso sindaco è accusato dalle opposizioni di essere responsabile dei malfunzionamenti nel servizio postale. Nel sottolineare che i territori oggetto dell'interrogazione sono ad alta densità abitativa e industriale, giudica assai gravi i ritardi continui e ripetuti che si registrano nella consegna della corrispondenza, che mettono in difficoltà cittadini e imprese. Tali ritardi, pur essendo stati in parte risolti rispetto al momento della presentazione dell'interrogazione in oggetto, sostanzialmente permangono ancora e rendono la qualità del servizio molto inferiore alla soglia minima prevista dal contratto di programma. Auspica, in conclusione, che il Governo metta in atto ogni utile iniziativa volta a far rispettare gli accordi sottoscritti nel contratto di programma con Poste italiane e vigili affinché sia prestato un servizio efficiente e di qualità.

**5-04854 Iannuzzi: Gravi e prolungati disservizi nell'erogazione dei servizi postali da parte di Poste italiane Spa.**

**5-04930 Crosio: Gravi e prolungati disservizi nell'erogazione dei servizi postali da parte di Poste italiane Spa.**

Silvia VELO, *presidente*, avverte che le due interrogazioni in titolo, vertendo sulla stessa materia, saranno svolte congiuntamente.

Il sottosegretario Stefano SAGLIA risponde alle interrogazioni in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Tino IANNUZZI (PD), replicando, prende atto della risposta resa dal rappresentante del Governo, ma esprime una forte preoccupazione per l'episodio che si è verificato all'inizio del mese di giugno, che ha visto 4 mila uffici postali in una situazione sconcertante di caos a causa del blocco dell'erogazione di ogni tipo di servizio. Ritene che, al di là della risposta burocratica testè fornita, il ministero, nella sua qualità di organo vigilante, sia chiamato ad una riflessione più generale sul funzionamento del servizio postale sul territorio e attui una forte azione nei confronti della società affinché venga reso un servizio più rispettoso dei cittadini. Giudica altresì necessaria una risposta esemplare sull'accaduto, attraverso un risarcimento integrale dei danni subiti dai cittadini, e tale da sottolineare il carattere di irripetibilità dell'evento. Nel fare presente che non si è trattato di un episodio circoscritto, essendosi bloccati un gran numero di uffici postali in tutto il Paese, giudica necessario che il meccanismo di risarcimento sia chiaro, celere ed efficace. Osserva, infine, che la motivazione addotta nella risposta di un guasto causato dalla sostituzione del *software* con il quale vengono gestiti i servizi postali non appare giustificare i disagi che si sono verificati, che avrebbero potuto essere evitati se ci fosse stata un'adeguata programmazione di tale sostituzione, con verifiche preliminari di funzionamento.

Jonny CROSIO (LNP), replicando, ringrazia il sottosegretario per la risposta resa, che ritiene tuttavia più una difesa d'ufficio della società Poste italiane che non una reale risposta alle questioni poste nell'interrogazione in oggetto. Nel condividere le considerazioni del collega Iannuzzi, ritiene assolutamente inaccettabile ricondurre il grave disservizio che si è verificato per diversi giorni all'inizio del mese di giugno ad un guasto nel *software*

installato sui computer degli uffici postali, dal momento che il sistema informativo utilizzato dalla società è a suo parere ridondante. In via più generale, nel condividere le considerazioni espresse dalla presidente, fa presente che in alcune aree del Paese, come ad esempio in provincia di Sondrio, l'affluenza turistica porta in certi periodi dell'anno a decuplicare la popolazione presente, facendo registrare disservizi inaccettabili nella consegna della posta e agli sportelli degli uffici postali, fornendo agli stranieri che soggiornano in Italia un'immagine del servizio postale italiano di pessima qualità. Ritene quindi che vada fatta una riflessione più generale sulle modalità di svolgimento del servizio da parte di Poste italiane e giudica indispensabile che la problematica citata venga ricondotta ad un tavolo politico che veda protagonisti il Governo e il Parlamento, al fine di scongiurare il fallimento del sistema postale italiano.

**5-05016 Viola: Destinazione di risorse finalizzate a superare i disservizi nella ricezione dei canali Rai conseguenti al passaggio dal sistema televisivo analogico a quello digitale nel Veneto orientale.**

Il sottosegretario Stefano SAGLIA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Rodolfo Giuliano VIOLA (PD), replicando, ringrazia il rappresentante del Governo per la risposta resa, che tuttavia non affronta la questione posta nell'interrogazione. Nel fare presente che la Rai ha tenuto una posizione assai rigida nei confronti dei cittadini del Veneto orientale, invitandoli a modificare a proprie spese la direzione delle antenne, giudica grave che il Governo, azionista unico della società, avalli tale comportamento che di fatto impedisce ad alcuni territori la ricezione dei canali Rai, ledendo il diritto dei cittadini al pluralismo dell'informazione. Nel ricordare che il Governo ha accolto un ordine del giorno al decreto-legge n. 225 del 2010, con il quale si impegnava l'Esecutivo a destinare risorse per favorire il

passaggio al digitale terrestre in alcuni territori, tra i quali il Veneto, evitando così oneri per i cittadini, osserva che non è stata effettuata nessuna azione conseguente e non sono state trovate soluzioni tecniche che permettano ai cittadini del Veneto orientale di ricevere i canali della Rai. Facendo presente che la situazione sul territorio è assai grave, dal momento che i cittadini stanno mettendo in campo varie iniziative – dall'avvio di azioni legali nei confronti della società all'interruzione del pagamento del canone di abbonamento – ritiene indispensabile un intervento deciso da parte del Ministero volto a pervenire ad una rapida soluzione del problema che si sta trascinando ormai da molti mesi e che mette a rischio l'immagine dello stesso Governo, ritenuto dai cittadini inadempiente rispetto ai poteri di vigilanza cui è tenuto.

Silvia VELO, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 9.45.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14 alle 14.10.

**INDAGINE CONOSCITIVA**

*Mercoledì 27 luglio 2011. — Presidenza del presidente Mario VALDUCCI.*

**La seduta comincia alle 14.20.**

**Indagine conoscitiva sul settore del trasporto ferroviario di passeggeri e merci.**

**Audizione del Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti, Roberto Castelli.**

*(Svolgimento e rinvio).*

Mario VALDUCCI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso, la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Introduce, quindi, l'audizione.

Roberto CASTELLI, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, quindi, per formulare quesiti e osservazioni, i deputati Vincenzo GAROFALO (PdL), Mario LOVELLI (PD), Giacomo TERRANOVA (PdL), Settimo NIZZI (PdL), Marco DESIDERATI (LNP) e il presidente, Mario VALDUCCI.

Roberto CASTELLI, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, risponde ai quesiti posti, fornendo ulteriori precisazioni.

Mario VALDUCCI, *presidente*, ringrazia il Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti per il suo intervento e rinvia il seguito dell'audizione ad altra seduta.

**La seduta termina alle 15.50.**

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

## ALLEGATO 1

**5-04494 Marco Carra: Gravi disservizi nel recapito della posta nel comune di Curtatone.****TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

Durante lo scorso mese di febbraio, in coincidenza della scadenza contrattuale dell'unità a tempo determinato applicata allo svolgimento del servizio di recapito, nel comune di Curtatone si è registrata qualche criticità, risolta tempestivamente mediante il ricorso agli ordinari strumenti gestionali, come ad esempio, la flessibilità operativa.

Nel successivo mese di marzo, il recapito della corrispondenza nel Comune in oggetto, è stato affidato ad una nuova unità assunta a tempo determinato, meno esperta del territorio, che ha incontrato qualche difficoltà legata all'insufficiente toponomastica e alle caratteristiche del territorio di tipo « rurale ».

In particolare si evidenzia che, nonostante le oggettive difficoltà descritte, i portalettere di Poste Italiane pongono sempre il massimo impegno nell'effettuare

la consegna puntuale della corrispondenza, spesso grazie anche alla conoscenza diretta delle zone e dei destinatari.

Naturalmente quando il portalettere viene sostituito da un nuovo operatore, come nel caso di specie, è possibile che si verifichino ritardi nello svolgimento del servizio, legati all'inesperienza e all'insufficiente conoscenza delle zone da parte di quest'ultimo.

Concludendo si segnala che allo stato attuale la situazione nel comune di Curtatone si è normalizzata e non si registrano particolari criticità nella consegna della corrispondenza.

Resta fermo che sarà esperita ogni azione utile affinché non si ripeta una situazione di crisi quale quella rappresentata nel presente atto di sindacato ispettivo.

## ALLEGATO 2

**5-04542 Codurelli: Disservizi postali nel territorio della provincia di Lecco e generali criticità nell'espletamento del servizio universale, anche alla luce delle modifiche introdotte nel contratto di programma 2009-2011.**

**TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

Il territorio del comune di Merate, insieme ad altre località limitrofe, è servito dall'omonimo Centro Primario di Distribuzione, che si articola in 37 zone di recapito.

A tal riguardo, Poste Italiane ha evidenziato che, a seguito della generale riorganizzazione del servizio di recapito, è stata inaugurata la nuova sede del citato Centro Primario e che, al fine di consentire una più efficiente gestione delle attività e delle risorse, è stato previsto l'accorpamento delle zone di recapito nei seguenti Comuni: Calco, Rovagnate, Montevecchia, Robbiate, Paderno d'Adda, Osnago, Santa Maria Hoè, Olgiate Molgora, Lomagna, Cernusco Bombardone.

Al riguardo, la società Poste Italiane precisa che il rallentamento nello svolgimento del servizio nelle predette aree è stato causato dall'implementazione del nuovo modello organizzativo e dalla connessa ridefinizione delle zone di competenza dei portalettere, che ha comportato la necessità di procedere ad un aggiornamento della formazione del personale, al fine di permettere una conoscenza approfondita della nuova ripartizione della logistica.

Poste Italiane evidenzia, inoltre, che le fasi iniziali della nuova organizzazione sono state rese particolarmente difficoltose dalla concomitanza di lunghi periodi di malattia che hanno riguardato tre addetti al recapito. La situazione è stata, comunque, prontamente fronteggiata con l'immediato ricorso all'impiego di personale a tempo determinato e l'applicazione di op-

portune iniziative di carattere gestionale che hanno favorito un progressivo smaltimento delle giacenze, permettendo un graduale ritorno al regolare svolgimento del servizio.

Con riferimento all'Ufficio di Robbiate, esplicitamente citato nell'atto in esame, l'Azienda fa presente che, da appositi accertamenti sul territorio, non sono emersi elementi di particolare criticità nello svolgimento del servizio ed i tempi di attesa risultano essere rispondenti agli standard di qualità previsti.

Per ciò che concerne gli aspetti del Contratto di Programma 2009/2011 di interesse dell'Onorevole Interrogante, Poste Italiane precisa quanto segue.

Il recapito del servizio universale a giorni alterni rappresenta una mera eventualità, peraltro in linea con la normativa europea di settore, la cui effettiva attuazione è soggetta, tra l'altro, al rispetto dei rigorosi parametri relativi alla densità abitativa e alle caratteristiche orografiche del territorio, indicate dall'art 7 del Contratto di Programma.

A tal proposito, si evidenzia che il Ministero dello Sviluppo Economico, in sede di contrattazione, ha ritenuto essenziale la necessità di armonizzare le iniziative, le innovazioni, le razionalizzazioni contenute nel Contratto di Programma con i principi comunitari trasposti nell'ordinamento nazionale con il decreto legislativo n.58/11 che ha recepito la direttiva comunitaria 2008 /6/CE.

In tale sede è stato, inoltre, previsto sia il sostanziale mantenimento della rete ter-

ritoriale costituita da circa 14.000 uffici territoriali che costituiscono un punto di riferimento per la coesione sociale e in particolar modo per i comuni più piccoli e/o montani, sia che il Fornitore del Servizio Universale sia sottoposto ad una verifica per ogni periodo di affidamento di cinque anni, in osservanza degli indicatori di efficienza definiti e quantificati con apposito provvedimento e improntati al miglioramento del servizio.

In merito ai paventati esuberanti di personale, a cui l'On.le Interrogante fa riferimento, Poste Italiane evidenzia che l'Accordo del luglio 2010, in cui sono previsti specifici programmi di riqualificazione per gli addetti al recapito, ha strutturato un complessivo piano di gestione delle eccedenze, valorizzando le potenzialità offerte dalle sinergie fra i diversi asset aziendali, prevedendo, altresì, il ricorso a soluzioni che privilegiano la volontarietà, al fine di venir incontro alle aspettative delle risorse interessate.

Le azioni gestionali di ricollocazione delle eccedenze, attraverso la riqualificazione professionale, sono state condivise con tutte le Organizzazioni Sindacali fir-

matarie del CCNL anche a livello territoriale, con specifici incontri sindacali svolti nelle singole Regioni, nel corso delle quali è stato puntualmente analizzato ogni aspetto della riorganizzazione e sono stati individuati i processi di valorizzazione e di inserimento delle risorse nell'ambito della Funzione Mercato Privati.

Si segnala, inoltre, che altri interventi gestionali messi in atto da Poste Italiane prevedono un incentivo economico per agevolare le uscite volontarie dall'Azienda, la favorevole valutazione delle richieste di trasformazione del rapporto di lavoro da full-time a part-time, nonché il ricorso al Fondo di Solidarietà per il sostegno al reddito, dell'occupazione della riconversione e riqualificazione professionale del personale di Poste Italiane SpA, istituito con decreto del Ministero del Lavoro n.178/2005.

Il Ministero dello sviluppo economico, comunque, non mancherà nell'ambito delle proprie competenze, di effettuare monitoraggi e sopralluoghi nelle zone segnalate nell'interrogazione in esame, al fine di verificare il corretto svolgimento del servizio universale.

## ALLEGATO 3

**5-04854 Iannuzzi: Gravi e prolungati disservizi nell'erogazione dei servizi postali da parte di Poste italiane Spa.**

**5-04930 Crosio: Gravi e prolungati disservizi nell'erogazione dei servizi postali da parte di Poste italiane Spa.**

**TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

Nei primi giorni dello scorso mese di giugno, come noto, si sono verificati gravi disservizi presso tutti gli uffici postali dislocati sul territorio nazionale, con gravi disagi e difficoltà per l'utenza e che hanno inciso pesantemente su aspetti fondamentali della vita di tutti i giorni, come il pagamento delle pensioni e dei bollettini delle utenze.

Tali disagi sono stati causati da un guasto al software sui sistemi IBM e HP, che gestiscono l'operatività della rete postale. Circa 4.000 dei 13.000 uffici abilitati all'erogazione dei servizi non hanno completato le normali procedure di chiusura dell'attività, pur avendo previsto il prolungamento dell'orario di apertura al pubblico.

Nei giorni interessati dai disagi, comunque, sono state effettuate mediamente circa 6 milioni di transazioni finanziarie e postali, sono stati accettati oltre 1,5 milioni di bollettini al giorno e sono state pagate giornalmente, allo sportello, circa 250.000 pensioni.

Inoltre, tutti i 6.000 sportelli automatici (ATM) hanno regolarmente funzionato, così come i canali on-line hanno garantito l'erogazione dei relativi servizi.

Per ripristinare la regolare fruibilità dei servizi da parte della clientela, la società Poste Italiane è intervenuta con i tecnici specializzati delle due società e dall'8 giugno è ripresa la piena funzionalità del *software*, necessario per il funzionamento dei 60.000 sportelli postali.

Il Governo, ben consapevole dei disagi e dei danni derivati a un gran numero di utenti, si è subito attivato per pervenire a una regolare ripresa della funzionalità del servizio postale.

La gestione di tale eccezionale evento è stata condotta con una serie di azioni, tra cui il prolungamento dell'orario di apertura al pubblico degli uffici, con la corresponsione di prestazioni straordinarie agli addetti; la garanzia di una dichiarazione di mancata fruizione del servizio, nel caso il Cliente non avesse potuto attendere per l'espletamento del servizio stesso, nonché l'istituzione di una task force territoriale per il corretto supporto agli uffici postali.

Il Ministero dello sviluppo economico, nell'ambito della sua attività di vigilanza, ha immediatamente predisposto un'azione straordinaria di verifica ispettiva su tutto il territorio nazionale, tramite gli organi territoriali, per accertare la precisa entità dei disservizi verificatisi e le responsabilità per i gravi disagi recati all'utenza, anche ai fini della valutazione di eventuali provvedimenti di carattere sanzionatorio nei confronti del Fornitore del servizio universale, fino a 1.5 milioni di euro previsti dal contratto di programma.

Il MiSE ha, inoltre, chiesto all'Amministratore delegato di Poste Italiane, di fornire informazioni puntuali sulle cause che hanno determinato l'irregolare operatività della rete e sull'immediato ripristino della fruibilità dei servizi postali per gli utenti.

È stata infine acquisita da Poste Italiane una relazione tecnica sugli eventi relativi al malfunzionamento della rete postale, contenente una descrizione dello schema funzionale dell'infrastruttura *Service Delivery Platform* con i principali elementi innovativi introdotti sulla piattaforma informatica.

Il Ministero ha assicurato, in occasione del tavolo di Conciliazione dello scorso 9 giugno, la piena collaborazione alle Associazioni dei consumatori e degli utenti, rendendosi disponibile a fornire ogni informazione utile, acquisita nella propria attività di vigilanza, per agevolare la risoluzione delle controversie con l'utenza in caso di rimborso di danni ed indennizzi.

Nella successiva riunione del 17 giugno scorso, Poste Italiane ha definito, d'intesa con le stesse Associazioni dei consumatori, le modalità e i tempi di presentazione delle domande di conciliazione, per il rimborso a favore dei cittadini che hanno subito danni a causa dei problemi verificatisi.

La procedura di conciliazione sarà gratuita e sarà riconosciuto un rimborso a

tutti coloro che abbiano subito un danno documentabile tra il 1° e il 10 giugno. I cittadini potranno richiedere il rimborso a partire dal 1° luglio 2011 e fino al 31 dicembre prossimo, consegnando le domande direttamente agli uffici postali, o presso le sedi delle Associazioni, dove potranno essere reperiti i relativi moduli, che potranno, comunque, essere scaricati anche via Internet.

Tali richieste verranno valutate al tavolo di Conciliazione, composto da un rappresentante dell'Azienda e dal rappresentante dell'Associazione scelta dal cliente.

Infine, il Ministero ha dato piena ed immediata disponibilità al gruppo di lavoro sui servizi postali del C.N.C.U. (Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti) per fornire tutti gli elementi messi a disposizione sia da Poste Italiane, sia emersi nel corso dell'attività di vigilanza dei propri organi territoriali e che siano utili alla definizione delle procedure di conciliazione dirette a dare agli utenti una risposta celere in termini di rimborsi ed indennizzi.

## ALLEGATO 4

**5-05016 Viola: Destinazione di risorse finalizzate a superare i dis-servizi nella ricezione dei canali Rai conseguenti al passaggio dal sistema televisivo analogico a quello digitale nel Veneto orientale.****TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

Come già segnalato nella risposta ad un precedente atto di sindacato ispettivo, per effetto dello *switch off* avvenuto in Veneto, nei mesi di novembre e dicembre 2010, nonché da verifiche effettuate sul territorio, risulta che tale Regione sia servita dal segnale del Multiplex 1 che, oggi, veicola RAI 1, RAI 2, RAI 3, con i contenuti regionali veneti e RAI news.

Gli utenti residenti nel Veneto orientale e, in particolare, nella provincia di Venezia, possono ricevere il Mux1 con i contenuti regionali veneti, dall'impianto di Monte Venda sul canale 5 VHF (canalizzazione europea) in polarizzazione orizzontale.

Secondo quanto comunicato dalla RAI, al fine di ricevere correttamente tale segnale è necessario:

1. disporre di antenna VHF banda III opportunamente orientata;
2. valutare il corretto funzionamento di filtri di canale, ove presenti;
3. sintonizzare il decoder, esterno o integrato, sulla frequenza di interesse.

Per ricevere le reti RAI, come asserisce la stessa RAI, con i contenuti regionali veneti non è, quindi, necessario installare una nuova antenna sul ripetitore di Pordenone Castaldia che, attualmente, come in analogico, trasmette esclusivamente i contenuti regionali friulani.

La RAI precisa, inoltre, che il segnale risulta ricevibile nelle zone indicate e non è necessario inserire negli impianti di Udine e di Pordenone – non di Piancavallo – un ulteriore contenuto regionale.

Tale intervento, infatti, provocherebbe il decadimento della qualità dei segnali della Rai del Multiplex 1 in tutto il Friuli Venezia Giulia – dove, a differenza delle altre Regioni, è presente, oltre a Rai 1, Rai 2, Rai 3 e Rai News anche Rai 3 bis – e non consentirebbe la diffusione dei segnali Rai ad un livello qualitativo accettabile, in linea con i criteri previsti per lo svolgimento del servizio pubblico.

Il Ministero dello sviluppo economico, comunque, non mancherà di verificare, attraverso gli Ispettorati Territoriali competenti, la persistenza dei disagi denunciati, valutando congiuntamente con la RAI, soluzioni tecniche idonee per risolvere in maniera celere e definitiva le problematiche rappresentate.

Comunque, è necessario sottolineare che è in corso di approvazione il DM di attuazione del decreto di regolamentazione della ripartizione dei fondi per il passaggio al digitale terrestre, ai sensi della legge finanziaria 2007, che lo ha istituito. Tale DM prevede, tra l'altro, una quota di fondi per l'aggiornamento e l'ammodernamento degli impianti RAI, nell'ambito della quale poter consentire anche un eventuale intervento in favore dei territori maggiormente colpiti dai disagi nella ricezione.